



CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA
CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

DELIBERA IN DATA 22/09/2017, n°24

OGGETTO: Parere in ordine al P.A. n.61 del 9.08.2017 "Proposta di Piano Socio Sanitario per il triennio 2017/2019".

L'anno duemiladiciasette, addì ventidue del mese di settembre, alle ore 10.00, in Genova, nel Salone del Consiglio della Città Metropolitana di Genova, Largo Eros Lanfranco 1, si è adunato in seduta di prima convocazione il Consiglio delle Autonomie Locali della Liguria per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede in qualità di Presidente: Alessio Piana

Partecipa in qualità di Segretario : Pierluigi Vinai

Sono presenti all'esame della pratica n. 19 Consiglieri.

Nominativo	Carica	Presente	Assente	Delega
Piana Alessio	Presidente CAL e Presidente Consiglio Comune di Genova	X		
Banti Egidio	Vice Presidente CAL e Sindaco Maissana	X		
Badano Sara	Presidente Consiglio Comune Finale Ligure		X	
Bardini Mirko	Sindaco Montebruno	X		
Bucci Marco	Sindaco Genova	X		FASSIO
Bucci Marco	Sindaco Città Metropolitana Genova		X	
Capacci Carlo	Sindaco Imperia	X		LAZZARINI
Caprioglio Ilaria	Sindaco Savona	X		ZUNATO
Capurro Dario	Sindaco Recco		X	
Cavarra Alessio	Vice Presidente Vicario ANCI Liguria	X		LEVAGGI
Cavarra Alessio	Vice Presidente Vicario ANCI Liguria	X		ROMAGNOLI
Donadoni Paolo	Sindaco S.Margherita Ligure	X		MARCHESINI
Ferrando Mirco	Sindaco Mele		X	
Figoli Loris	Sindaco Riccò del Golfo		X	
Fracchia Amedeo	Sindaco Rocavignale	X		
Gazzola Fulvio	Sindaco Dolceacqua		X	
Giordano Ferdinando	Sindaco Vallecrosia	X		
Giuliano Monica	Presidente Provincia Savona	X		ISELLA
Giusto Renato	Presidente Consiglio Comune Savona	X		DALLAGLIO
Grondona Maria Grazia	Sindaco Mignanego	X		
Guerri Giulio	Presidente Consiglio Comune La Spezia	X		
Il Grande Alessandro	Presidente Consiglio Sanremo	X		
Magro Claudio	Sindaco Moneglia		X	
Meanto Enrico	Presidente Consiglio Moconesi		X	
Mencarelli Milena	Presidente Consiglio Arcola		X	
Natta Fabio	Presidente Provincia Imperia		X	
Parodi Diego	Presidente Consiglio Imperia	X		
Peracchini Pierluigi	Sindaco Comune della Spezia	X		GAGLIARDI
Resasco Enzo	Presidente Provincia della Spezia		X	
Zunino Renato	Sindaco Celle Ligure	X		
	Presidente P.T. ANPCI Liguria		X	

Il Consiglio delle Autonomie Locali

- Vista la L.R. n.1/2011;
- Visto l'art. 5, 1° comma, della L.R. 1.2.2011, n.1;
- Visti i decreti n.6 dell'1.10.2015, n. 4 dell'11.07.2016, n.1 del 24.01.2017 e n.3 del 15.06.2017 del Registro dei Decreti del Presidente del Consiglio Regionale con i quali sono stati nominati i componenti del Consiglio delle Autonomie Locali della Liguria, ai sensi della L.R. n.1/2011;
- Considerato che in data 24.08.2017 è pervenuto al CAL il P.A. n.61 del 9.08.2017;
- Visto l'o.d.g. inviato ai Consiglieri in data 5 settembre 2017 prot.101/2017 e che in tale o.d.g. è iscritta al n.2.2) l'espressione del parere relativo al provvedimento sopraindicato;
- Sentito il Presidente

Delibera

Di formulare il parere in ordine al sopraindicato P.A. n.61

“Il Piano Socio Sanitario Regionale 2017-2019 (PSR 2017-19) è il nuovo documento di programmazione predisposto successivamente all'organizzazione del Sistema Sanitario Regionale (leggi di riforma 17/2016 e 27/2016). Bisogna anche ricordare che il referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 ha sancito la volontà popolare di mantenere le attuali competenze legislative in ambito sanitario in capo alle Regioni, legittimando anche la programmazione regionale descritta nel PA in oggetto e mantenendo inalterato l'affidamento della tutela della salute alla legislazione concorrente tra Stato e Regioni.

Il Piano nasce dall'analisi delle mutate condizioni socioeconomiche e demografiche avvenute in Liguria, invecchiamento della popolazione, incremento della fragilità sociosanitaria e della cronicità, riduzione della natalità, impoverimento delle famiglie numerose e delle criticità legate alla sostenibilità dei sistemi sanitari di tipo universalistico.

Il Piano intende costruire una idea di welfare costruito sulla libertà di scelta nell'accesso al servizio sanitario, sulla presa in carico globale del cittadino e sulla continuità dei percorsi assistenziali dall'accoglienza all'integrazione tra assistenza primaria, ospedaliera, domiciliare e residenziale, secondo criteri di uniformità e di equità in tutta la Liguria.

Entrando nel merito del Piano, si riscontrano elementi di novità, a cominciare dall'introduzione di figure e modelli organizzativi tesi al rafforzamento dei percorsi di cura della persona in tutte le sue complessità, in grado di superare la frammentazione del processo di presa in carico e al potenziamento della governance per garantire l'unitarietà del progetto assistenziale.

Il sistema sanitario costruito con le leggi di riforma sovraccitate, tende verso 2 percorsi; utilizzare, da un lato, nuovi strumenti per il governo della domanda e dei servizi, con l'obiettivo di conciliare la libera scelta individuale e l'appropriatezza erogativa, e dall'altro ricorrere alla via della razionalizzazione dell'offerta e all'efficientamento del sistema.

In concreto la costituzione di **A.Li.Sa** (compiti di programmazione, coordinamento, indirizzo e controllo della azienda regionali), l'introduzione della figura del **Direttore SocioSanitario** (rafforza le attività assistenziali territoriali e fornisce risposte univoche e unitarie ai bisogni sociosanitari e di protezione sociale) e la creazione dei **Dipartimenti interaziendali Regionali (DIAR)** (strutture orizzontali di governo finalizzate a supportare la programmazione strategica), hanno forgiato gli strumenti organizzativi necessari e funzionali per questo sistema.

Il piano è strutturato in sette capitoli; nella prima parte del testo si ritrovano gli obiettivi alla luce dei bisogni di salute della popolazione e delle molteplici sfide organizzative e assistenziali che il sistema sanitario regionale è chiamato ad affrontare nell'attuale quadro demografico e epidemiologico e del presente contesto normativo e finanziario. Nella seconda parte del piano vengono definiti gli strumenti di governance, di programmazione, di indirizzo e di gestione, e chiariti i modelli organizzativi, i sistemi autorizzativi, di controllo e accreditamento previsti ed il percorso della loro implementazione.

Infine si rintracciano in tutto il piano negli obiettivi, nelle strategie e nelle azioni, elementi sulla centralità dell'etica, sulla spinta alla ricerca, all'innovazione e allo sviluppo, il ruolo della didattica e l'importanza della comunicazione.

Si evince la necessità da un lato di rafforzare l'area territoriale e, dall'altro, non solo di confermare tutti i presidi ospedalieri esistenti, rafforzandone l'identità e la mission, ma anche di potenziarli anche attraverso la privatizzazione (novità sui presidi di pronto soccorso a Cairo M., Bordighera ed Albenga).

A proposito dell'Ospedale di Cairo, si constata che la Regione Liguria, ha trovato la soluzione nell'ambito della programmazione regionale, nel rispetto della delibera del Cal n.17 del 13 luglio 2017.

Sono previsti anche nuovi ospedali, a partire da quello di Erzelli nel ponente genovese, "dea di primo livello", il nuovo Galliera, l'ospedale unico ad Arma di Taggia e il Felettino alla Spezia.

Il Piano prevede che la riorganizzazione della rete ospedaliera, venga affiancata dall'integrazione col territorio; stabilisce anche precisi obiettivi sul fronte economico finanziario con l'azzeramento del disavanzo nel 2020.

Viene infine prevista la riforma dei distretti socio sanitari che diventeranno DIAR (Dipartimenti interaziendali regionali), unità organizzativa che gestirà le integrazioni intra e inter aziendale e dei diversi livelli di assistenza sanitaria e sociosanitaria.

Osservazioni al Piano Socio Sanitario Regionale:

Il Piano in vari punti richiama:

- A) ***"La presenza in Liguria di un unico assessorato che comprende sia la delega alla sanità sia ai servizi sociali,"*** che ***"garantisce quell'integrazione istituzionale che costituisce la premessa imprescindibile per l'unicità di governo tra sistema sociale e sanitario, e che consente di migliorare l'efficacia degli interventi e moltiplicare gli effetti della spesa pubblica per la salute della popolazione"*** (pag. 14); il paragrafo 1.8 prevede anche una separazione gestionale delle funzioni sanitaria/sociosanitaria e socio-assistenziali/socio-educative.
- B) ***"La regia del percorso"*** che ***"assume un rilievo centrale dovendo garantire il dialogo e il coordinamento tra gli attori del sistema- ASL, Comuni, medicina generale, medicina ospedaliera e specialistica"*** (pag. 15).
- C) ***"Il nuovo assetto e l'istituzione di ALISA, con la LR 17/2016,"*** che ***"rappresenta il primo passo per una riforma di sistema nei settori ad elevata integrazione sociosanitaria quali disabilità, anziani, psichiatria, dipendenze e minori"*** (pag. 21).
- D) l'attribuzione ***"ad ALISA della competenza di tali materie, per tutti gli aspetti sanitari e sociosanitari mantenendo in capo al Dipartimento Regionale le potestà socio-assistenziali e socio-educative, laddove presenti in relazione alle suddette materie"*** (pag. 22).

- E) **“il presente Piano comprende la nuova programmazione sociosanitaria in precedenza demandata al Piano Sociale Integrato Regionale della vigente LR 12/2006 – art 25 e 62”** (pag. 22).
- F) **“quest’ultimo... è attualmente in prorogatio e tale resta per le materie esclusivamente socio-assistenziali e socio-educative, mentre è da considerarsi superato per le materie sociosanitarie oggetto del presente nuovo Piano”** (pag. 22).
- G) la ricomposizione della **“frammentazione fra fonti di finanziamento a canne d’organo dei servizi sanitari e sociali per la non autosufficienza nella logica del budget di salute sociosanitario”** (pag. 23).
- H) **“le leggi di riforma individuano figure e strumenti organizzativi precipuamente volti a perseguire la piena integrazione tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali”** e in particolare **“il Direttore sociosanitario, responsabile delle politiche sociali e sociosanitarie dell’Azienda, promuove un approccio integrato a livello istituzionale e organizzativo nella gestione dell’area della non autosufficienza e della marginalità, della disabilità e della vulnerabilità”** (pag. 32).

Considerati i punti sovraccitati sarebbe opportuno conoscere:

- come il provvedimento in esame modifichi l’assetto organizzativo definito dal **Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015 ai sensi della vigente LR 12/2006**, in particolare in relazione all’integrazione sociosanitaria ed alle misure per la non autosufficienza e agli **“assetti organizzativi del Distretto e dell’Ambito territoriale Sociale”** (PSIR 2013-15 in prorogatio_ scheda 1d) come da art. 10 della LR 12/2006;
- in riferimento alla sinergia con gli Enti locali negli ambiti socio-sanitari, si chiede di sapere quale ruolo dovranno avere i servizi sociali degli Enti locali nella logica dell’integrazione socio-sanitaria;
- nello specifico, rispetto a quanto sopra evidenziato, come si sviluppa l’azione del Direttore sociosanitario in relazione alle competenze dell’Unità Distrettuale in materia di misure sociosanitarie (PSIR 2013-15 in prorogatio_ scheda 1d) e come si raccorderà con i Comuni (in forma singola od associata);
- le modalità ed i tempi di adeguamento del Piano Sociale Integrato 2013-15 al nuovo assetto proposto nel provvedimento in esame (cfr punto C) compreso il ruolo delle Conferenze dei Sindaci;
- quali provvedimenti attuativi si prevede discendano dal Piano Sociosanitario regionale 2017-19 per regolare gli aspetti operativi evidenziati nei principi e nelle finalità;
- le modalità e la tempistica della ripartizione del fondo nazionale della non autosufficienza.

Infine è importante evidenziare che Regione Liguria ha attivato nei mesi passati tavoli di condivisione con i Comuni, tramite le Conferenze dei Sindaci finalizzati alla predisposizione del piano in oggetto, anche alla luce delle peculiarità territoriali ed alle esigenze di ciascuno.”

Considerato quanto sopra il Cal esprime parere favorevole al PA n.61 del 9 agosto 2017 “Proposta di Piano Socio Sanitario per il triennio 2017/2019”.

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano, con l’assistenza degli scrutatori, si constata il seguente risultato:

Presenti	N. 19
Votanti	N. 18 * non era presente al voto GUERRI
Voti Favorevoli	N. 18
Voti contrari	N. 0
Astenuti	N. 0

Il Presidente in conformità approva all’unanimità la proposta.

DEL CHE SI E’ REDATTA LA PRESENTE DELIBERAZIONE N. 24

CHE PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE COSI’ SOTTOSCRITTA

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Alessio Piana)

F.TO IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
(Dott. Pierluigi Vinai)

COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO DEL PROVVEDIMENTO ESTRATTO DALLA RACCOLTA DEGLI ATTI ORIGINALI DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DELLA LIGURIA ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL 22 SETTEMBRE 2017.

Genova 22 settembre 2017

Il Segretario
Dr. Pierluigi Vinai
